Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

INDICAZIONI PROVINCIALI

Primo ciclo d'istruzione | Scuola in lingua italiana | Provincia Autonoma di Bolzano

Geografia

SCUOLA ITALIANA
ALTO ADIGE

Sommario

GEOGRAFIA 3

Il senso dell'insegnamento della geografia 3
Metodologie didattiche 4
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria 4
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado 4
Obiettivi di apprendimento al termine della seconda classe della scuola primaria 5
Obiettivi di apprendimento al termine della quinta classe della scuola primaria 6
Obiettivi di apprendimento al termine della terza classe della scuola secondaria di I grado 7

GEOGRAFIA

Il senso dell'insegnamento della geografia

La geografia studia i **rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita**. Essa consente di mettere in relazione temi storici, economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il **confronto sulle grandi questioni comuni** a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine famigliare.

La conoscenza geografica riguarda anche i **processi di trasformazione progressiva dell'ambiente** ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo. La storia della natura e quella dell'uomo, però, si svolgono con tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso confliggendo, con quelli molto più brevi dell'uomo.

La geografia consente di sviluppare competenze relative alla **cittadinanza attiva**, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico, la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale, da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano.

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi "segni" leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura. Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale e culturale, affinché le generazioni future possano giovarsi di un ambiente ricco e sano. Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche. Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo.

Metodologie didattiche

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso un'**esplorazione diretta**; in questa fase la geografia opera **insieme alle scienze motorie**, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

Costruendo le proprie geografie, anche attraverso le testimonianze di adulti come referenti culturali, gli studenti possono avvicinarsi alla dimensione sistematica della disciplina. Alla geografia, infatti, spetta il delicato compito di costruire il **senso dello spazio**, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato. Gli studenti devono attrezzarsi di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio, abituandosi ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale e in modo multiscalare, da quello locale fino ai contesti mondiali. Il raffronto della propria realtà (spazio vissuto) con quella globale, e viceversa, è agevolato dalla continua comparazione di rappresentazioni spaziali, lette e interpretate a scale diverse, servendosi anche di carte geografiche, di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre, di materiali prodotti dalle nuove tecnologie legate ai Sistemi Informativi Geografici (GIS).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo/L'allieva:

- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando i riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche;
- si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza (modello geografico);
- individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani e locali;
- è in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ecc.) ed antropici (città, porti ed aeroporti, infrastrutture) dell'Italia e della nostra provincia;
- utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche;
- ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

L'allievo/L'allieva:

- osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi, in riferimento all'Europa

e al mondo;

- utilizza opportunamente concetti (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico) e strumenti geografici - carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici - per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda;
- sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze;
- sa aprirsi al confronto con gli altri, superando stereotipi e pregiudizi attraverso l'adeguata conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali; riconosce e valorizza la complessità e la pluralità a partire dal proprio territorio, con la consapevolezza del contesto plurilingue e pluriculturale, collegato allo sfondo europeo e mondiale;
- riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;
- valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali riferiti alle diverse scale geografiche.

Obiettivi di apprendimento al termine della seconda classe della scuola primaria

L'allievo/l'allieva è in grado di:

Orientamento

- muoversi nello spazio conosciuto (casa, scuola) usando semplici concetti topologici;
- distinguere la relatività di corpi ed oggetti rispetto a punti di riferimento;
- individuare punti di riferimento nell'ambiente di vita;
- rappresentare un confine individuando regione interna ed esterna;
- rappresentare la posizione di oggetti all'interno di un reticolo.

Linguaggio della geograficità[1]

- rappresentare da diversi punti di vista oggetti vari;
- riconoscere e leggere vari percorsi, tracciare percorsi;
- eseguire istruzioni per compiere percorsi interpretando simbolismi;
- inventare simboli non convenzionali per leggere le mappe.

[1] Da intendere come capacità di comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina per interpretare il mondo circostante, sia esso un paesaggio, un territorio o una regione.

Paesaggio

- evidenziare le funzioni degli ambienti e degli elementi presenti in essi;
- distinguere elementi fisici ed antropici.

Obiettivi di apprendimento al termine della quinta classe della scuola primaria

L'allievo/l'allieva è in grado di:

Orientamento

- calcolare distanze su carte utilizzando la scala grafica o numerica;
- orientarsi nel territorio nazionale e locale con l'aiuto di carte geografiche e tematiche, collocando correttamente fenomeni ed eventi (linea del tempo);
- individuare e collocare il territorio nazionale e locale in carte geografiche dell'Europa e dei planisferi.

Carte mentali

- creare ipotetici viaggi in Italia e in Alto Adige;
- collocare elementi fisici e antropici su carte mute delle regioni italiane;
- verbalizzare le notizie acquisite utilizzando un linguaggio appropriato;
- trarre sufficienti informazioni dalla lettura di semplici carte.

Linguaggio della geografia

- rappresentare con tabelle e grafici dati geografici;
- riconoscere ed interpretare simboli convenzionali;
- leggere carte fisiche, politiche e tematiche;
- leggere ed utilizzare in modo corretto grafici, carte fisiche e tematiche.

Paesaggio "Italia"

- conoscere l'Italia: la distribuzione dei più significativi elementi fisici ed antropici, oltre che climatici (morfologia, orografia ed idrografia);
- conoscere gli aspetti antropici dell'Italia: economia (settore primario, secondario e terziario), produzione industriale, potenziale agroalimentare e sviluppo tecnologico;
- analizzare risorse e problematiche (p. es. inquinamento) del territorio;
- analizzare la distribuzione della popolazione con attenzione alle minoranze linguistiche;
- riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo nei paesaggi italiani;
- riconoscere nel proprio territorio elementi fisici ed antropici, collegandoli alle attività produttive e non;

- conoscere elementi significativi fisici ed antropici della propria regione;
- costruire un modello geografico: uno schema, per sommi capi, che includa gli aspetti fondamentali del sistema Italia.

Paesaggio "Alto Adige"

- costruire un modello geografico: uno schema, per sommi capi, che includa gli aspetti fondamentali del sistema Alto Adige.

Carte e territorio

- raccogliere dati e creare grafici/tabelle;
- leggere e utilizzare in modo corretto grafici, carte fisiche e tematiche;
- individuazione di regioni italiani nei loro aspetti (reg. amministrative, storiche, ecc.);
- conoscere i principali problemi legati all'inquinamento e allo scorretto sfruttamento del patrimonio ambientale.

Sviluppo territoriale

- riconoscere le modifiche antropiche al territorio (deviazione corsi d'acqua, laghi artificiali);
- osservare l'approccio umano al territorio (dighe, fabbriche ecc.);
- mettere in relazione i cambiamenti fisici naturali con le attività umane;
- creare modelli geografici misti (uomo e ambiente).

Territorio e regione

- analizzare, attraverso casi concreti, le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente;
- mettere in relazione i concetti di tutela ambientale e sviluppo.

Obiettivi di apprendimento al termine della terza classe della scuola secondaria di I grado

L'allievo/l'allieva è in grado di:

Orientamento

- riconoscere e leggere diversi tipi di piante, carte geografiche e grafici e orientarsi nello spazio fisico;
- produrre modelli geografici (piante, carte, grafici, plastici);
- orientarsi nelle realtà territoriali europee ed extraeuropee anche attraverso l'utilizzo di sistemi tradizionali o di programmi innovativi multimediali (es. visualizzazione dall'alto, carte tematiche dinamiche, ecc.);

- analizzare aree geografico - politiche in trasformazione, su scala nazionale, europea ed internazionale, individuando di volta in volta una tematica specifica;
- muoversi in spazi non conosciuti in modo coerente e consapevole, utilizzando mappe, carte stradali e piante, ipotizzando un percorso di viaggio, definendo tappe, calcolando distanze non solo itinerarie ma anche economiche (costo/tempo).

Linguaggio della geografia

- leggere, analizzare e interpretare piante, carte geografiche (da quella tridimensionale al planisfero), riproduzioni tridimensionali e grafici, utilizzando punti cardinali, scale, coordinate geografiche e simbologia specifica;
- organizzare ed articolare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, del contesto territoriale politico-amministrativo di appartenenza, dell'Italia, dell'Europa e del mondo;
- individuare nella complessità territoriale, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti, fenomeni e rapporti fra elementi;
- utilizzare strumenti tradizionali e innovativi (grafici, dati statistici e tabelle, cartografia computerizzata, ecc.) per comunicare efficacemente informazioni spaziali, fatti e fenomeni sull'ambiente circostante.

Paesaggio

- riconoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione;
- individuare strategie e comportamenti rivolti alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale;
- individuare i rischi connessi a diverse forme di pericolosità (p.es. sismi, vulcani, dissesti idrogeologici, ecc. …);
- individuare i principali aspetti legati all'interazione uomo ambiente e ricercare possibili soluzioni.

Regione e sistema territoriale

- riconoscere le caratteristiche fisiche e l'organizzazione politica del continente europeo in riferimento al contesto italiano;
- analizzare i più significativi temi antropici, economici e storici del territorio europeo ed extraeuropeo;
- riconoscere le strutture fondamentali dell'ordinamento politico e amministrativo vigente, dal proprio territorio alla scala di riferimento europea;

- confrontare e analizzare i processi di cambiamento in atto nelle dinamiche europee e internazionali, cogliendo le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici a livello nazionale, europeo e mondiale;
- riconoscere i movimenti delle popolazioni e la dinamica dei flussi migratori, cogliendone sommariamente le motivazioni;
- riconoscere i tratti peculiari delle aree di povertà, analizzandole e contestualizzandole.

Alto Adige, territorio e risorse

- riconoscere la realtà altoatesina dal punto di vista geografico, sociale, economico e politico;
- riconoscere le caratteristiche del mercato del lavoro e le opportunità offerte dal territorio;
- leggere e interpretare la realtà locale a livello sociopolitico ed economico in base a dati e riferimenti quantitativi;
- riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio e identificarne le linee guida.